



33. Settimana Internazionale della Critica

Venezia, 29 agosto – 8 settembre 2018

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

IL MONDO E IL CINEMA NEL 2018

Il mondo e il cinema. Il nodo è sempre quello, già individuato da Roberto Rossellini e sul quale Jean-Luc Godard non ha smesso di interrogarsi (come dimostra *Le livre d'image*). Non una banale relazione binaria nella quale il cinema diventa un riflesso sociologico del mondo, ma una dialettica aperta. E quindi tenere alto, possibilmente altissimo, il livello del confronto e della proposta cinematografica, evitando magari le scorciatoie banali del conforto con il già noto, per incrementare il piacere, sempre disorientante, della scoperta. Al principio di (ir)realtà del discorso dominante opponiamo il principio della discontinuità, del piacere, dello smarrimento, della sensualità, del rischio, dello sconosciuto e dell'ignoto. Opporre a quanti alzano steccati invocando identità limitanti tutte le possibilità che il cinema (e il mondo, e il corpo) ancora offre. Fassbinder sosteneva, a ragione, che al cinema ci si andasse per fare nuove esperienze. Non solo: che al cinema il lieto fine non avesse ragione d'esistere perché altrimenti le persone avrebbero prima o poi smesso di cercare un lieto fine nelle loro vite, fuori dal cinema.

Dall'osservatorio che è la Settimana Internazionale della Critica, il cinema appare dunque come una fucina in piena attività. Le mappe di ieri sono già inutilizzabili, la sfida del presente, però, è irresistibile ed è un privilegio unico poterla accogliere. Non solo: confortati dal successo della precedente edizione (davvero al di là delle più rosee aspettative) abbiamo tentato di allargare ancora di più l'orizzonte dello sguardo possibile. Tentando così di raggiungere mondi e sguardi che non avevamo ancora lambito.

In apertura abbiamo posizionato *Tumbbad*, un fantasy indiano, una parabola sulla cupidigia, che viaggia alla velocità di un racconto di Emilio Salgari filmato da Spielberg. Assecondando il piacere della circolarità, in chiusura ospitiamo *Dachra*, un horror tunisino che affronta il conflitto fra tradizione e modernità alla luce delle speranze di una rivoluzione che è ancora in attesa di compiersi. Torna anche l'Africa subsahariana, con il film *aKasha*, una commedia solare strappata agli orrori della guerra civile in Sudan, nella quale Plauto abbraccia il venerando Ousmane Sembène. Sul versante italiano salutiamo con entusiasmo *Saremo giovani e bellissimi*, esordio sulla lunga distanza di Letizia Lamartire, autrice rivelata dalla seconda edizione di SIC@SIC con il cortometraggio *Piccole italiane*. Il cinema francese si presenta con *Bêtes blondes*, una commedia lunare e surreale che, ne siamo convinti, lascerà un segno molto forte. Con *Adam & Evelyn*, romanzo di formazione sentimentale all'ombra della caduta del muro di Berlino, il cinema tedesco si confronta invece con i fantasmi della riunificazione. Anche il documentario è presente nella 33esima edizione della Settimana: *Still Recording* presenta uno sguardo dall'interno dell'inferno della guerra siriana, assolutamente inedito e genuinamente innovativo. Il Montenegro fa il suo esordio alla SIC con *You Have the Night*, magnifico e dolente poema sulla scomparsa di un intero mondo. E infine, *M*, l'esordio alla regia della popstar finlandese Anna Eriksson, con un viscerale e misterioso horror sperimentale del quale l'autrice ha curato ogni tappa della realizzazione, compresa la color correction e le varie fasi del missaggio.

Una selezione composita, dunque, che ha evitato in tutti i modi, i luoghi comuni e le soluzioni più immediate, aprendosi alle incognite e, soprattutto, al piacere del futuro. Un futuro tutto da inventare, possibilmente insieme.

Giona A. Nazaro

Delegato Generale | 33. Settimana Internazionale della Critica

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

SIC – UNA STORIA DI ESORDI

Negli anni, la Settimana Internazionale della Critica, fondata nel 1984 da Lino Micciché, ha selezionato le opere prime di registi emergenti poi affermatasi nel panorama cinematografico internazionale.

Nel 1985 Kevin Reynolds presenta un film divenuto cult movie: *Fandango*. L'anno successivo la SIC sceglie *Désordre* dell'esordiente Olivier Assayas (Miglior Regia a Cannes 2016 per *Personal Shopper*). Il regista e sceneggiatore britannico Mike Leigh è nella selezione del 1988 con *High Hopes*, sedici anni dopo torna a Venezia conquistando il Leone d'Oro con *Vera Drake*. Nella stessa edizione, la SIC ospita il passaggio dietro la macchina da presa del leggendario fotografo di moda Bruce Weber con *Let's Get Lost*, poi candidato agli Oscar. Il 1989 è l'anno di *O sangue*, primo lungometraggio di finzione del pluripremiato Pedro Costa (*No Quarto da Vanda*, *Juventude em marcha*, *Cavalo Dinheiro*), mentre Bryan Singer, regista di culto de *I soliti sospetti* e della saga "X-Men", esordisce alla SIC nel 1993 con il thriller drammatico *Public Access*. Nel 1997, la sezione tiene a battesimo *Gummo*, opera prima di quello che è oggi un nome di punta del panorama indie statunitense, Harmony Korine; l'anno seguente l'attore Peter Mullan porta alla SIC il suo debutto alla regia, *Orphans*. Mullan tornerà in Laguna nel 2002 per vincere il Leone d'oro con la sua opera seconda, *The Magdalene Sisters*. Nel 1999 l'argentino Pablo Trapero presenta *Mundo grúa*, raccogliendo poi premi in tutto il mondo. Nel 2000 il Leone del Futuro va a *La faute à Voltaire* di Abdellatif Kechiche - regista e sceneggiatore de *La vie d'Adèle*, Palma d'Oro al Festival di Cannes 2014, vincitore di tre César per *La graine et le mulet* (2008) e *L'esquive* (2005). Quello stesso anno, nella selezione c'è anche *You Can Count on Me*, dell'esordiente Kenneth Lonergan, Premio Oscar® 2017 per la Miglior Sceneggiatura per *Manchester by the Sea*. In edizioni più recenti, *Tanna* (2015) di Bentley Dean e Martin Butler, ha ottenuto la nomination agli Oscar 2017 come Miglior Film Straniero, mentre *The Last of Us* (2016) di Ala Eddine Slim ha vinto il Leone Del Futuro - Premio Venezia Opera Prima, conquistando poi l'Oscar del cinema africano.

La Settimana Internazionale della Critica ha ospitato anche gli esordi di alcune fra le più autorevoli voci del cinema italiano: nel 1987 *Notte italiana* porta alla ribalta il talento di Carlo Mazzacurati; *La stazione* (1990) è la prima prova registica per Sergio Rubini, premio come Miglior Opera Prima, riconoscimento che l'anno seguente va ad Antonio Capuano con *Vito e gli altri*. Roberta Torre è alla SIC nel 1997 con *Tano da morire*, conquistando poi il David di Donatello, il Globo d'oro e il Nastro d'Argento come Miglior Regista Esordiente. *Tornando a casa* segna il debutto di Vincenzo Marra, che nel 2001 raccoglie numerosi premi e che pochi anni dopo tornerà a Venezia con *Vento di terra* (2004), Menzione Speciale - Orizzonti. Nel 2003, Salvatore Mereu esordisce con *Ballo a tre passi*, menzione speciale Premio Venezia Opera Prima Luigi De Laurentiis, e nel 2007 Andrea Molaioli presenta *La ragazza del lago*, che gli vale il Premio Pasinetti e, nel 2008, dieci David di Donatello. Nel 2012 alla SIC debutta come regista un altro attore, Luigi Lo Cascio, che scrive e dirige *La città ideale*. L'anno seguente, *L'arte della felicità*, del celebre disegnatore napoletano Alessandro Rak – sua la sigla della SIC – è il film d'apertura della Settimana, confermando ancora una volta il gusto per la scoperta di una sezione che, in oltre trent'anni di storia, ha ricercato incessantemente nell'oggi nuovi sguardi sul domani.

Dopo la presentazione in prima mondiale alla 32. Settimana della Critica - con il Premio del pubblico andato a *Temporada de caza* dell'argentina Natalia Garagiola, il premio Circolo del Cinema a *Team Hurricane* di Annika Berg e il premio Mario Serandrei a *Les Garçons sauvages* di Bertrand Mandico - i lungometraggi selezionati nel 2017 hanno raccolto svariati premi internazionali e partecipato a circa sessanta festival ed eventi cinematografici nel mondo, tra i quali i festival di Rotterdam, Istanbul, Zurigo, Taipei, Seattle, San Sebastián, Vilnius, San Paolo, Chicago, Monaco, Tokyo, SXSW e IndieLisboa.

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

LA 33. SETTIMANA INTERNAZIONALE DELLA CRITICA

La **Settimana Internazionale della Critica (SIC)** è una sezione autonoma e parallela organizzata dal **Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani (SNCCI)** nell'ambito della **75. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica** della Biennale di Venezia (29 agosto – 8 settembre 2018) e composta da una selezione di **sette opere prime in concorso** e **due eventi speciali**, tutti presentati in **anteprima mondiale**. La selezione è curata dal **Delegato Generale** della SIC **Giona A. Nazzaro** con i membri della **commissione di selezione Luigi Abiusi, Alberto Anile, Beatrice Fiorentino e Massimo Tria**.

I PREMI

I sette lungometraggi in concorso alla **33. Settimana Internazionale della Critica** concorrono al **Premio del pubblico**, realizzato grazie al sostegno di **Sun Film Group**, e consistente in un premio di € 5.000.

Inoltre, i film della sezione concorrono all'assegnazione dei seguenti riconoscimenti:

- **Premio Circolo del Cinema di Verona**
Assegnato da una giuria composta da soci del Circolo di Verona e destinato al film più innovativo della sezione.
- **Premio Mario Serandrei – Hotel Saturnia per il Miglior Contributo Tecnico**
Sponsorizzato dall'Hotel Saturnia di Venezia e assegnato da un'apposita commissione di esperti.

Leone del Futuro – Premio Venezia Opera Prima “Luigi De Laurentiis”

I film della SIC, come tutte le opere prime di lungometraggio presentate nelle diverse sezioni competitive della Mostra (Selezione Ufficiale e Sezioni Autonome e Parallele), concorrono all'assegnazione del Leone del Futuro – Premio Venezia Opera Prima “Luigi De Laurentiis”. Una Giuria Internazionale composta da un massimo di 5 personalità del cinema e della cultura di diversi Paesi, tra i quali un produttore, assegnerà senza possibilità di ex-aequo un premio di 100.000 USD, messi a disposizione da Filmauro, che saranno suddivisi in parti uguali tra il regista e il produttore.

SPONSOR E PARTNER

La Settimana Internazionale della Critica è lieta di avvalersi anche in questa edizione del supporto di **BNL Gruppo BNP Paribas**, una banca da sempre attiva nel sostegno al cinema italiano e alle manifestazioni cinematografiche internazionali.

La sezione è realizzata con il patrocinio di **Regione Veneto, Provincia Autonoma di Bolzano Alto Adige, Provincia Autonoma di Trento e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**. Dopo la Mostra, i film della SIC saranno riproposti in diverse città in Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

La Settimana Internazionale della Critica si avvale inoltre del prezioso sostegno di sponsor e partner importanti come **Istituto Luce-Cinecittà, Sun Film Group, Circolo del Cinema di Verona, Agnus Dei - Tiziana Rocca Production, Hotel Saturnia, Frame by Frame, Stadion Video, Fondazione Fare Cinema - Bobbio Film Festival**.

Infine, la Settimana è felice di collaborare con i media partner **FRED**, web radio multilingue; **Quinlan**, rivista di critica cinematografica; **Festival Scope**, piattaforma online per professionisti dell'industria cinematografica; **Centro Nazionale del Cortometraggio**.

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

LA SELEZIONE 2018

CONCORSO

AKASHA | THE ROUNDUP

di hajooj kuka
Sudan, Sudafrica, Qatar, Germania

ADAM UND EVELYN | ADAM & EVELYN

di Andreas Goldstein
Germania

BÊTES BLONDES | BLONDE ANIMALS

di Alexia Walther, Maxime Matray
Francia

LISSA AMMETSJEL | STILL RECORDING

di Saaed Al Batal, Ghiath Ayoub
Siria, Libano, Qatar, Francia

M

di Anna Eriksson
Finlandia

SAREMO GIOVANI E BELLISSIMI

di Letizia Lamartire
Italia

TI IMAŠ NOĆ | YOU HAVE THE NIGHT

di Ivan Salatic
Montenegro, Serbia, Qatar

EVENTI SPECIALI

Film d'apertura

TUMBBAD

di Rahi Anil Barve, Adesh Prasad
India, Svezia

Film di chiusura

DACHRA

di Abdelhamid Bouchnak
Tunisia

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

CONCORSO

AKASHA | THE ROUNDUP

di hajooj kuka. Sudan, Sudafrica, Qatar, Germania, 2018. Col., 78'

Sceneggiatura e Montaggio: hajooj kuka. **Fotografia:** Giovanni Paulo Autran, hajooj kuka. **Musiche:** Nancy Mounir. **Suono:** Shantos Ssekito, Kamal Ramadan. **Effetti speciali:** Bashir Hamid. **Interpreti:** Kamal Ramadan, Ekram Marcus, Ganja Chakado, Abdallah Alnur. **Produzione:** hajooj kuka – Refugee Club; Steven Markovitz – Big World Cinema.

La guerra civile in Sudan vista come una commedia degli equivoci (e dei travestimenti) con soldati che si devono re-inventare persino come donne. Come un ponte gettato fra il Miles gloriosus di Plauto e La grande guerra di Monicelli, ma con la sguardo caldo e anticoloniale di Ousmane Sembène. Il cinema pensato come un dub di Lee Perry che si fa favola orale.

Sinossi

Adnan è un rivoluzionario sudanese considerato eroe di guerra. L'amore per il suo fucile AK47 è pari solo a quello per Lina, la sua paziente fidanzata. Quando Adnan, in licenza, tarda a rientrare all'unità militare, il comandante Blues lancia una *kasha*: una retata per arrestare i soldati sfaticati che mancano all'appello. Colto di sorpresa, Adnan si dà alla fuga con l'amico Absi. La strana coppia studia tutti i modi per riunire Adnan con la sua arma – e con Lina – e per sfuggire ai compagni dell'unità militare. Per ventiquattr'ore, attraverso una serie di eventi caustici e divertenti, esploriamo la vita e l'ideologia nelle zone del Sudan controllate dai ribelli.

Hajooj Kuka (1976) sudanese, con il suo documentario del 2014 *Beats of the Antonov*, presentato al Toronto International Film Festival, vince il People's Choice Documentary Award. *Beats of the Antonov* viene poi trasmesso da POV, il prestigioso programma televisivo di PBS dedicato ai film non-fiction indipendenti, ed è presentato in oltre sessanta festival nel mondo, vincendo svariati premi. In Sudan, Hajooj si occupa anche di formazione e insegnamento con giovani filmmaker.

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

ADAM UND EVELYN | ADAM & EVELYN

di Andreas Goldstein. Germania, 2018. Col., 95'

Sceneggiatura: Andreas Goldstein, Jakobine Motz. **Fotografia e Montaggio:** Jakobine Motz. **Suono:** Johannes Schmelzer-Ziringer. **Scenografia:** Verena Barros de Oliviera, Lisa Geller. **Costumi:** Teresa Grosser. **Interpreti:** Florian Teichtmeister, Anne Kanis, Lena Lauzemis, Milian Zerzawy, Christin Alexandrow. **Line Producer:** Tina Börner. **Produzione:** Heino Deckert - Ma.ja.de. Fiction. **Vendite Internazionali:** Pluto Film.

Una riflessione sull'Europa odierna alla luce dei giorni che precedettero la caduta del muro di Berlino. Sogni e speranze di una generazione dimenticata che desiderava un'altra Germania (e un altro mondo). Un road movie sentimentale attraverso le utopie del post-comunismo. Una storia d'amore nascosta fra le pieghe della DDR, un paese che non esiste più.

Sinossi

Estate 1989, Germania Est. Adam lavora come sarto, Evelyn come cameriera. I due stanno pianificando una vacanza insieme, quando Evelyn scopre che Adam la tradisce. Decide così di partire da sola per le vacanze in Ungheria, ma Adam la segue con la sua auto. Con la caduta del confine con l'Austria, in Ungheria tutto è cambiato. Le frontiere sono aperte, come lo è anche la possibilità per Evelyn e Adam di decidere in quale mondo - orientale o occidentale - scegliere di costruirsi una vita felice. *Adam und Evelyn* è tratto dall'omonimo romanzo di Ingo Schulze, tradotto in più di 10 lingue.

Andreas Goldstein è nato a Berlino Est ed è un compositore. Ha svolto studi umanistici e teatrali all'Università Humboldt di Berlino. Successivamente ha studiato regia presso la Film and Television Academy "Konrad Wolf" di Potsdam-Babelsberg. Le sue prime esperienze come aiuto regista sono state con Peter Voigt, in seguito ha lavorato come produttore per la Next Film. Nel 2008 fonda la Oktoberfilm GbR con Susanne Binninger, e dallo stesso anno lavora come produttore e autore, dedicandosi occasionalmente alla stesura di testi di critica e teoria cinematografica.

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

BÊTES BLONDES | BLONDE ANIMALS

di Alexia Walther, Maxime Matray. Francia, 2018. Col., 101'

Fotografia: Simon Beaufiles. **Montaggio:** Martial Salomon, Jeanne Sarfati. **Suono:** Colin Favre-Bulle, Luc Meilland, Sébastien Pierre. **Scenografia:** Barnabé d'Hauteville. **Costumi:** Sabrina Violet. **Interpreti:** Thomas Scimeca, Basile Meilleurat, Agathe Bonitzer. **Produzione:** Emmanuel Chaumet - Ecce Films. **Vendite Internazionali:** Ecce Films.

Una commedia surreale e stralunata. Un viaggio spiritato nei tornanti della memoria, del lutto e del desiderio. Un luogo filmico totalmente alieno e la rivelazione del talento sorprendente di Thomas Scimeca. Un film audace e anarchico che non assomiglia a nulla di quanto circola nel panorama cinematografico odierno. Una sorpresa assoluta.

Sinossi

Ex star di una sitcom televisiva di breve durata, Fabien beve troppo per ricordare tutto quello che fa e non lo stupisce più nulla. Quando sulla sua strada incontra Yoni, giovane militare triste, non è sorpreso neppure di scoprire la testa di un altro uomo, bella come un sogno, come un ricordo, come un rimprovero.

Alexia Walther (1974), francese, laureata all'École Supérieure d'Audiovisuel di Tolosa, scrive e lavora fra Ginevra e Parigi.

Maxime Matray (1973), svizzero, ha studiato all'École Nationale Supérieure d'Arts à la Villa Arson di Nizza.

Nel 2006 Alexia e Maxime iniziano a lavorare insieme con il cortometraggio *Twist*, poi vincitore del Grand Prix al festival internazionale Entrevues Belfort. Da allora hanno diretto svariati cortometraggi. *Bêtes Blondes* è il loro primo lungometraggio.

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

LISSA AMMETSJEL | STILL RECORDING

di Saeed Al Batal, Ghiath Ayoub. Siria, Libano, Qatar, Francia, 2018. Col., 116'

Fotografia: Saeed Al Batal, Milad Amin, Raafat Bayram, Ghiath Bayram, Abdel Rahman Najjar. **Montaggio:** Qutaiba Barhamji, Raya Yamashi. **Consulenza artistica:** Rania Stephan. **Produzione:** Mohammad Ali Atassi - Bidayyat for Audiovisual Art, Jean-Laurent Csinidis - Films de Force Majeure.

Registrato durante i giorni più duri e violenti della guerra in Siria, il film, ottenuto da centinaia di ore di girato, è un documento storico e visivo di inaudita importanza. La guerra vissuta nei suoi aspetti più scandalosamente quotidiani, attraverso la vita di quanti non si arrendono alla logica della violenza. Un documento filmico che ripensa radicalmente il nostro rapporto con le immagini e che appartiene sin da ora alla storia del cinema.

Sinossi

Saeed e Milad, studenti d'arte, lasciano Damasco e si uniscono alla causa dei ribelli a Douma. Girato in oltre quattro anni, con circa 450 ore di materiale registrato, il film ritrae la vita degli abitanti di Douma, il passaggio dalla liberazione alla militarizzazione, sino alla guerra, l'assedio, la fame. L'esperienza conduce i due giovani idealisti a porsi domande politiche alla ricerca di un senso in un mondo che viene distrutto sotto i loro occhi.

Saeed Al Batal (1988) nato a Tartous, in Siria, è fotografo e regista, tra i fondatori dell'organizzazione no profit "Humans of Syria", della galleria online "Sam Lenses" e di innumerevoli altri progetti. Ha lavorato come reporter per svariate emittenti radiofoniche, come la statunitense NPR - National Public Radio e DR - Denmark Radio.

Ghiath Ayoub (1989) nato a Damasco, si è laureato in Belle Arti nel 2013. Operatore video e audio con esperienza di regia e produzione anche nel documentario, Ghiath insegna comunicazione visiva e arte terapia ai bambini rifugiati in Libano. A Beirut ha fondato 88km, uno spazio di lavoro aperto per artisti. Ha collaborato con svariate organizzazioni no profit, fra le quali "Humans of Syria", come graphic designer e dirigendo cortometraggi presentati in vari spazi espositivi internazionali.

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

M

di Anna Eriksson. Finlandia, 2018. Col., 90'

Sceneggiatura, Montaggio, Musiche, Suono, Scenografia, Costumi: Anna Eriksson. **Fotografia:** Matti Pyykkö. **Post-produzione:** Eliel Kilkki. **Graphic Design:** Pietari Kaakkomäki. **Interpreti:** Anna Eriksson, Petri Salo, Gail Ferguson, Axel Sutinen, Pietari Kaakkomäki, Asta Vieno, Ari Vieno, Paola Bärlund, Veera Siivonen, Joni Segerroos. **Produzione:** Anna Eriksson - Ihode Management Ltd. **Co-produzione:** Petri Salo, Axel Sutinen.

Il film più radicale di tutta la selezione. Un vortice sensoriale strutturato come una sinfonia industriale. L'iconografia femminile distrutta e ripensata dall'esordio cinematografico di Anna Eriksson, popstar finlandese che vanta quasi mezzo milione di dischi venduti. Puro gotico losangelino, visionario body-horror performativo alle soglie fra la vita e la morte, fra Jean Rollin e David Cronenberg.

Sinossi

M esplora il rapporto tra sessualità e morte, concetti che sono solo all'apparenza due poli opposti, ma che in realtà si fondono in ognuno di noi mascherando la paura della morte o il suo desiderio, il mondo dell'Eros.

Anna Eriksson (1977) ha trascorso l'adolescenza in giro per il mondo, iniziando molto presto a studiare musica e canto. Dopo la laurea ha inciso il suo primo album, diventato immediatamente un enorme successo in Finlandia. Ad oggi ha realizzato dieci dischi, gli ultimi quattro da lei scritti e prodotti. Ha vinto numerosi riconoscimenti, tra cui due Emma Awards (i Grammy finlandesi) e un Teosto Prize, uno dei più prestigiosi premi dei paesi del Nord Europa. Nel 2013 Anna si è presa una pausa dalla carriera musicale per lavorare al suo primo lungometraggio, *M*.

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

SAREMO GIOVANI E BELLISSIMI

di Letizia Lamartire, Italia, 2018. Col., 92'

Sceneggiatura: Marco Borromei, Letizia Lamartire, Anna Zagaglia. **Fotografia:** Giuseppe Chessa. **Montaggio:** Fabrizio Franzini. **Musiche:** Matteo Buzzanca. **Suono:** Denny De Angelis. **Scenografia:** Laura Inglese. **Costumi:** Fiordiligi Focardi. **Interpreti:** Barbora Bobulova, Alessandro Piavani, Massimiliano Gallo, Federica Sabatini. **Produzione:** Elisabetta Bruscolini - CSC Production. **Co-produzione:** Rai Cinema. **Vendite Internazionali:** Rai Com.

Dopo il corto Piccole italiane presentato l'anno scorso nell'ambito della seconda edizione di SIC@SIC, Letizia Lamartire esordisce con una commedia intergenerazionale agrodolce. Uno sguardo pop e affettuoso, in grado di cogliere con commozione e affetto i momenti più fragili del passaggio delle linee d'ombra della vita. Un musical insolito, la commedia italiana che si reinventa e rinasce.

Sinossi

Isabella è una ex popstar dei primi anni Novanta, Bruno un chitarrista che la accompagna. Sono grandi amici e partner sulla scena ma, più di questo, sono madre e figlio, uniti da una relazione simbiotica che pare inattaccabile e rappresenta per loro una gabbia dorata in cui sono chiusi da sempre. Arriva però il momento in cui quella stessa gabbia comincia ad essere troppo stretta.

Letizia Lamartire (1987) laureata al Conservatorio, dopo aver concluso gli studi di musica e recitazione all'Accademia dello Spettacolo UNIKA di Bari viene ammessa al corso di regia del Centro Sperimentale di Cinematografia dove si diploma nel 2016 con il cortometraggio *Piccole italiane*, presentato in anteprima mondiale alla 32. Settimana Internazionale della Critica. *Saremo giovani e bellissimi* è il suo primo lungometraggio.

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

TI IMAŠ NOĆ | YOU HAVE THE NIGHT

di Ivan Salatic. Montenegro, Serbia, Qatar, 2018. Col., 82'

Sceneggiatura: Ivan Salatic. **Fotografia:** Ivan Markovic. **Montaggio:** Jelena Maksimovic. **Suono:** Jakov Munizaba. **Interpreti:** Ivana Vukovic, Luka Petrone, Momir Picuric. **Produzione:** Jelena Angelovski, Dusan Kasalica - Meander Film. **Co-produzione:** Stefan Ivancic - Non-Aligned Films.

Un poema lirico sulla fine della classe operaia. Un attraversamento di ciò che ancora resiste dell'Europa mentre un altro mondo, minaccioso e ignoto, avanza. Canto della dignità umana e della resistenza. Un talento visivo arcaico nelle cui immagini soffia incontenibile il desiderio di un'altra vita.

Sinossi

Dopo aver abbandonato la nave su cui lavora, Sanja si trova alla deriva, senza un posto in cui andare e può solo tornare a casa. Il cantiere navale ha dichiarato bancarotta, lasciando molti operai senza lavoro. Le barche coperte dai teloni punteggiano il paesaggio, messe da parte in attesa di giorni migliori. Arriva una tempesta e una vita è persa. Nel bosco Luka aspetta la notte. La notte in cui tutto potrebbe cambiare.

Ivan Salatic (1982) dopo gli studi alla scuola d'arte a Belgrado, si avvicina al cinema. I suoi cortometraggi, in cui combina documentario e finzione, sono stati selezionati da numerosi festival internazionali, tra cui *Dvorista* (*Backyards*) presentato nella sezione Orizzonti alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia nel 2015.

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

FUORI CONCORSO

EVENTO SPECIALE - FILM D'APERTURA

TUMBBAD

di Rahi Anil Barve, Adesh Prasad. India, Svezia. Col., 109'

Sceneggiatura: Adesh Prasad, Rahi Anil Barve, Anand Gandhi, Mitesh Shah. **Fotografia:** Pankaj Kumar. **Montaggio:** Sanyukta Kaza. **Musiche:** Jesper Kyd. **Suono:** Kunal Sharma. **Scenografia:** Nitin Zihani Choudhary, Rakesh Yadav. **Costumi:** Smriti Chauhan, Sachin Lovalekar. **Effetti visivi:** Filmgate Films. **Interpreti:** Sohum Shah, Deepak Damle, Jyoti Malshe, Anita Date, Ronjini Chakraborty, Mohd. Samad. **Produzione:** Sohum Shah, Mukesh Shah, Amita Shah – Little Town Films; Aanand L. Rai - Colour Yellow Films. **Co-produzione:** Sean Wheelan - Filmgate Films; Anthony Muir - Film i Vast. **Vendite internazionali:** Eros International.

Un fantasy visionario, ricco di invenzioni visive, effetti speciali e sangue, che gioca e dialoga con straordinaria inventiva fra modernità e tradizione, offrendosi come un'attendibile riflessione politica sui complessi rapporti fra il continente indiano, il mondo occidentale e le contraddizioni post-coloniali. Una vera sorpresa.

Sinossi

India, XIX secolo: ai margini del fatiscente villaggio di Tumbbad vive Vinayak, testardo figlio illegittimo del signore locale, ossessionato dal mitico tesoro dei suoi antenati. Il ragazzino sospetta che la bisnonna, strega vittima di una maledizione, ne conosca il segreto ed è da lei che scoprirà dell'esistenza di una divinità malvagia posta a guardia del tesoro. Quella che inizia con una manciata di monete d'oro, si trasforma in una brama vertiginosa che crescerà per decenni, un'avidità irrefrenabile che trascinerà Vinayak ad un epico regolamento di conti.

Rahi Anil Barve (1979) con il suo primo cortometraggio *Manjha* si aggiudica il Premio per il Miglior Film al Mumbai International Film Festival nel 2008. In seguito, Danny Boyle inserisce il corto fra i contenuti speciali nel Blu-Ray del suo film Premio Oscar® *Slumdog Millionaire*.

Adesh Prasad (1984) dopo aver lavorato al montaggio di *Ship of Theseus* (Anand Gandhi), entra a far parte del team di *Tumbbad* come co-produttore, sceneggiatore e co-regista. È produttore e direttore creativo di Little Town Films, casa di produzione che dirige con Sohum Shah, e per la quale sta sviluppando vari progetti, incluso un sequel di *Tumbbad*. Attualmente sta scrivendo il suo prossimo lungometraggio.

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

EVENTO SPECIALE - FILM DI CHIUSURA

DACHRA

di Abdelhamid Bouchnak. Tunisia, 2018. Col., 113'

Sceneggiatura e Montaggio: Abdelhamid Bouchnak. **Fotografia:** Hatem Nechi. **Suono:** Aimen Toumi. **Musiche:** Rached Hmaoui, Sam Ben Said. **Scenografia:** Fatma Madani. **Costumi:** Bassma Dhaouadi. **Interpreti:** Yasmine Dimassi, Aziz Jbali, Bilel Slatnia, Hela Ayed, Bahri Rahali, Hedi Majri. **Produzione:** Abdelhamid Bouchnak – Shkoon production. **Co-produzione:** Omar Ben Ali – S V P Production.

La rivelazione di un nuovo talento horror. Un regista tunisino che affronta a testa bassa le contraddizioni fra società rurale e modernità, alla luce dei contrasti che la rivoluzione non ha ancora risolto. Un film sorprendente e inquietante, pieno di colpi di scena. Davvero, non aprite quella porta...

Sinossi

Yasmine, studentessa di giornalismo, cerca insieme agli amici Walid e Bilel di venire a capo di un misterioso crimine accaduto più di 25 anni prima, quando una donna fu ritrovata mutilata e quasi morta in mezzo al nulla. Le loro ricerche li porteranno nel cuore della foresta, fino ad un piccolo villaggio isolato di nome Dachra. Sentendosi intrappolati, proveranno a sfuggire all'orrore. Ci riusciranno?

Abdelhamid Bouchnak (1984) ha studiato all'Ecole Supérieure de l'Audiovisuel et du Cinéma di Gammarth. Nel 2008 si è laureato realizzando il suo primo corto *Miroir*. Lo stesso anno ottiene il premio come Miglior Giovane Regista all'International Student Film Festival di Cartagine, e successivamente si trasferisce a Montreal per completare un master in studi cinematografici. Dal 2012 ha prodotto e diretto videoclip, web series e cortometraggi. *Dachra* è il suo primo lungometraggio.

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

SIC@SIC

ShortItalianCinema@SettimanaInternazionale della Critica



33. Settimana
Internazionale
della Critica

with the contribution of



Si ricomincia da tre. Terzo anno di SIC@SIC e di partnership con Istituto Luce-Cinecittà. Il laboratorio della Settimana Internazionale della Critica dedicato ai cineasti italiani di domani è più vivo che mai e attira a sé i lavori di alcuni di quelli che ci auguriamo saranno gli autori più interessanti del prossimo futuro. E nonostante le voci sempre insistenti sui dati della crisi e quelli incontrovertibili e strutturali del settore, il cinema italiano, se osservato dai lidi di SIC@SIC, gode di ottima salute. E non solo. Dimostra una presa sul reale e su quanto accade in Italia – e di conseguenza nel mondo – invidiabile. Un cinema vivo, in grado di porsi le domande giuste e che nei confronti del dispositivo di riproduzione nutre una curiosità viva e non dogmatica. SIC@SIC ci piace immaginarla – *rossellinamente* – come l'Anno Uno del cinema italiano. Il luogo dove il nostro paese si attrezza per raccontare le sfide di domani che, lo sappiamo già, saranno numerose, complesse e difficili. La fiducia, però, riposta nel nostro plotoncino di giovanissimi registi è alta. E con loro il futuro è meno cupo.

Giona A. Nazario

Delegato Generale | 33. Settimana Internazionale della Critica

*

La quadratura del cerchio

Istituto Luce Cinecittà e Settimana Internazionale della Critica: ci piace pensare che questi tre anni di accordo abbiano dato una spinta a ventuno giovani autori, cortisti non ancora approdati al lungometraggio. La 'spinta' è il lancio alla SIC di Venezia del loro ultimo cortometraggio, una presentazione che, ci si augura, faciliti l'inevitabile elaborato percorso verso l'opera prima. E malgrado il fund raising attraverso le istituzioni e i privati in Italia abbia come sistema di misura temporale lo slow motion, in due anni due cortiste sono approdate all'opera prima. Perché come già lo scorso anno era successo con Valentina Pedicini, quest'anno Letizia Lamartire torna a Venezia dopo aver presentato il suo cortometraggio alla scorsa edizione della Mostra. *Saremo giovani e bellissimi*, il suo film d'esordio, è parte della selezione della 33. Settimana della Critica. La piccola coincidenza di genere sembra inoltre rispondere con naturalezza alla forte esigenza di un cinema al femminile. Sommando tutti questi fattori si ha come risultato l'impossibile, la quadratura del cerchio. E per ben due volte.

Carla Cattani

Responsabile Promozione Internazionale Cinema Contemporaneo | Istituto Luce-Cinecittà

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

SIC@SIC - Short Italian Cinema @ Settimana Internazionale della Critica

La terza edizione di SIC@SIC (Short Italian Cinema @ Settimana Internazionale della Critica) propone una **selezione competitiva** di **sette cortometraggi di autori italiani** non ancora approdati al lungometraggio, e **tre eventi speciali fuori concorso**, tutti presentati in **prima mondiale**. I cortometraggi vengono programmati all'interno della **33. Settimana Internazionale della Critica**. La selezione è curata dal **Delegato Generale Giona A. Nazzaro** con i membri della **commissione di selezione Luigi Abiusi, Alberto Anile, Beatrice Fiorentino e Massimo Tria**. Il programma nasce dalla sinergia fra il **Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani (SNCCI)** e **Istituto Luce-Cinecittà**, ed è una delle iniziative per il supporto allo sviluppo del nuovo cinema italiano e per la promozione dei giovani autori.

I PREMI

I sette cortometraggi in concorso competono per i seguenti premi, assegnati da una giuria composta dai membri della Woche der Kritik (Settimana della Critica di Berlino), guidati da Michael Hack:

- **Premio al Miglior Cortometraggio**
offerto da Frame by Frame e consistente in servizi di post-produzione per il prossimo cortometraggio del regista premiato.
- **Premio alla Migliore Regia**
offerto da Stadion Video e consistente nella realizzazione dell'edizione inglese sottotitolata per il prossimo cortometraggio del regista premiato.
- **Premio al Miglior Contributo Tecnico**
offerto da Fondazione Fare Cinema e consistente nella partecipazione all'edizione 2019 del Corso di Alta Formazione Cinematografica in Regia "Fare Cinema".

IL PERCORSO DEI CORTI SIC@SIC

Dopo l'anteprima a Venezia, il dipartimento Promozione Internazionale Cinema Contemporaneo di Istituto Luce-Cinecittà offrirà ai cortometraggi presentati in concorso a SIC@SIC varie opportunità di promozione a livello internazionale attraverso una serie di iniziative e festival, come la Mostra de Cinema Italià de Barcelona (sezione Concorso Cortometraggi), in programma a dicembre 2018 in Spagna. Inoltre, i corti saranno messi a disposizione dei professionisti di settore attraverso le piattaforme online Festival Scope Pro e Italian Short Film Video Library - strumento di promozione del cortometraggio italiano realizzato dal Centro Nazionale del Cortometraggio in collaborazione con Istituto Luce-Cinecittà - e a fine novembre 2018, parteciperanno al TSFM - Torino Short Film Market, organizzato dal Centro Nazionale del Cortometraggio.

I sette corti selezionati nel 2017, dopo essere stati presentati alla seconda edizione di SIC@SIC, hanno viaggiato nel mondo e, in poco più di nove mesi, hanno già partecipato a quasi settanta fra festival e rassegne cinematografiche - tra cui Karlovy Vary, New York, IDFA, Bilbao, Linz - raccogliendo quasi venti premi tra cui il Nastro d'Argento - Corti del Futuro, il premio per il Miglior Corto ad Arcipelago Film Festival e quello per Best Female Director ai London Independent Film Awards. Alcuni registi della "classe" 2017 hanno già realizzato o stanno lavorando al loro primo lungometraggio.

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

LA SELEZIONE SIC@SIC 2018

CONCORSO

CRONACHE DAL CREPUSCOLO di Luca Capponi
EPICENTRO di Leandro Picarella
FINO ALLA FINE di Giovanni Dota
FRONTIERA di Alessandro Di Gregorio
GAGARIN, MI MANCHERAI di Domenico De Orsi
MALO TEMPO di Tommaso Perfetti
QUELLE BRUTTE COSE di Loris Giuseppe Nese

*

EVENTI SPECIALI

Cortometraggio d'apertura
NESSUNO È INNOCENTE
di Toni D'Angelo

Cortometraggio di chiusura
**SI SOSPETTA IL MOVENTE PASSIONALE CON
L'AGGRAVANTE DEI FUTILI MOTIVI**
di Cosimo Alemà

Evento speciale
SUGARLOVE
di Laura Luchetti

CONCORSO SIC@SIC

CRONACHE DAL CREPUSCOLO

di Luca Capponi. Italia, 2018. Col., 18'

Sceneggiatura, Fotografia e Montaggio: Luca Capponi. **Suono:** Paolo Capponi. **Interpreti:** Davide Orgonauta, Beatrix Alende, Giuseppe Ragusa. **Produzione:** CSC - Centro Sperimentale di Cinematografia.

Sinossi

Un viaggio denso e nebuloso nella zona d'ombra e luce opaca dell'esistenza umana. Una discesa nel lato oscuro, paranoico e ostile che plasma la vita di un ristretto gruppo di persone. Il ritratto di un mondo alla deriva in cui la presenza americana causa sentimenti di inquietudine nei protagonisti e provoca reazioni che condizionano il loro modo di vivere. Da un'umanità tecnologica e avanzata all'intimità casalinga, percorsa da domande esistenziali.

Luca Capponi (1988) negli anni universitari forma una società di produzione di cinema indipendente e gira i primi cortometraggi (*Un matrimonio in bianco*, *Filthy Maddening Race*, *Looking for Odisseo*, *Searching for Ou(r)sman*). Dopo la laurea in Cinema, Televisione e Produzione Multimediale a Bologna, collabora con il Festival Human Rights Nights come selezionatore e prosegue gli studi presso la sede di Palermo del Centro Sperimentale di Cinematografia.

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

EPICENTRO

di Leandro Picarella. Italia, 2018. Col., 20'

Sceneggiatura: Leandro Picarella, Roberto Mandracchia. **Fotografia:** Andrea José Di Pasquale. **Montaggio:** Gianandrea Caruso. **Musiche:** Gianluca Cangemi. **Suono:** Gianluca Donati. **Costumi:** Mela Dell'Erba. **Interpreti:** Roberto Latini, Filippo Luna, Alessio Piazza, Paolo La Bruna, Bruno Di Chiara, Nunzia Lo Presti, Federico Savonitto. **Produzione:** Andrea Zulini, Chiara Scardamaglia - Playmaker.

Sinossi

Un paese svuotato dal terremoto è il set scelto da una troupe cinematografica per un'opera incentrata sulla figura dello statista greco Pericle e sul suo "Epitaffio", manifesto del concetto di democrazia. Ma un destino burocratico ha deciso diversamente, e la piazza dovrà essere difesa. Una storia sulla convivenza incivile, sul dominio dell'immagine e su un mucchio di rovine che diventando simbolo, rimangono rovine.

Leandro Picarella (1984) si diploma al Centro Sperimentale di Cinematografia (Palermo), e continua la sua formazione tra Palermo e Firenze, specializzandosi in cinema e letteratura teatrale italiana. Tra il 2010 e il 2014 scrive e dirige i primi cortometraggi e alcuni brevi documentari. Nel 2015 realizza *Triokala*, che ottiene riconoscimenti in numerosi festival in Italia e all'estero. Da alcuni anni affianca all'attività di regista quella di docente, tutor e collaboratore esterno presso istituti scolastici di diverso ordine e grado e presso il Centro Sperimentale di Cinematografia. È tra i fondatori di Qoomoon, società di produzione cinematografica nata in Sicilia nel 2017.

FINO ALLA FINE

di Giovanni Dota. Italia, 2018. Col., 15'

Sceneggiatura: Giovanni Dota, Giulia Martinez. **Fotografia:** Andrea Manenti. **Montaggio:** Giorgia Currà. **Musiche:** Federico Ciompi. **Suono:** Chiara Santella. **Editing suono:** Matteo Eusepi. **Scenografia:** Emanuela Bavaro. **Costumi:** Rosa Pischredda. **Mix:** Riccardo Gruppuso. **Interpreti:** Lino Musella, Nello Mascia, Vincenzo Nemolato, Riccardo Maria Manera. **Line Producer:** Monica Caterino, Francesca Floris, Pietro Jellinek. **Produzione:** CSC – Centro Sperimentale di Cinematografia.

Sinossi

Uno sparo squarcia il silenzio della notte, quattro uomini fuggono dal luogo del delitto. Umberto "Sì e No", infallibile killer del clan Caputo, ha appena ucciso l'uomo sbagliato. Ora dovrà rendere conto al boss. Per sua sfortuna, la vittima è il nipote di Tonino O' Infame, il boss più temuto della città. Ma questo pare non essere il problema più grande: Umberto "Sì e No" nasconde infatti un terribile segreto.

Giovanni Dota (1989) cresciuto a Ponticelli, quartiere della periferia napoletana, con il cortometraggio *Interno 18* consegue un Master presso la scuola di Cinema, Televisione e Fotografia di Napoli Pigrecoemme. Dopo alcune esperienze come runner e assistente alla regia sul set di vari cortometraggi, lavora alla serie televisiva "Gomorra", prima come aiuto ispettore di produzione e, in seguito, come assistente alla regia. Nel 2015 dirige il cortometraggio *Tutto quello che non ci siamo detti*, con cui vince vari premi nazionali. Dal 2016 studia regia presso il Centro Sperimentale di Cinematografia.

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

FRONTIERA

di Alessandro Di Gregorio. Italia, 2018. Col., 14'

Sceneggiatura: Ezio Abbate. **Fotografia:** Clarissa Cappellani. **Montaggio:** Renata Salvatore. **Suono:** Danilo Romancino. **Costumi:** Martina Franci. **Interpreti:** Bruno Orlando, Fiorenzo Madonna. **Produzione:** Simone Gattoni - Kavac Film srl.

Sinossi

Un adolescente al primo giorno di lavoro da necroforo e un ragazzo alla prima missione da sommozzatore sono sul ponte di un traghetto diretto a Lampedusa. Non si conoscono, ma quando metteranno piede sull'isola le loro vite cambieranno per sempre: uno dovrà recuperare i corpi dei naufraghi, l'altro li dovrà seppellire, in una sorta di balletto fra la vita e la morte, l'innocenza e la sua perdita.

Alessandro Di Gregorio (1974) è uno sceneggiatore e documentarista italiano. Dopo le prime esperienze di scrittura per la fiction "Stiamo bene insieme" diventa aiuto regista. In seguito collabora con la Filmmaster dirigendo spot e altri prodotti video. Il suo primo documentario, *8744*, vincitore di diversi riconoscimenti viene acquistato da History Channel. Dal 2006 collabora con diverse case di produzione e dirige programmi e documentari in onda sui principali canali televisivi nazionali.

GAGARIN, MI MANCHERAI

di Domenico De Orsi. Italia, 2018. Col., 20'

Sceneggiatura e Montaggio: Domenico De Orsi. **Fotografia:** Sergio Grillo. **Musiche:** Clelia Patrono. **Suono:** Corrado Riccomini. **Costumi:** Margherita Carletti. **Effetti speciali:** Efisio Antonio Scanu. **Interpreti:** Nicola De Paola, Marina Savino. **Produzione:** Domenico De Orsi, Efisio Scanu - Purple Neon Lights. **Co-produzione:** Sergio Grillo - FOG.

Sinossi

Un astronauta precipita, forse sulla Terra. L'esplorazione di quel luogo misterioso svela la natura del viaggio e l'identità del viaggiatore. È la creatività il paesaggio più inesplorato.

Domenico De Orsi (1978) nel 2001 dirige con Giuseppe Sansonna il suo primo cortometraggio, *La Quietè* - fuori concorso al Torino Film Festival, menzione speciale al Premio DAMS di Bologna. Dopo la laurea in Critica e Semiologia del Cinema, inizia a collaborare come montatore con Angelo Amoroso d'Aragona (*Io e la mia sedia*) e Giuseppe Sansonna (*Due o tre cose che so di lui, The Cuban Hamlet - Storia di Tomas Milian*). Nel 2012 realizza il secondo corto, *Inassenza*, presentato in festival nazionali e internazionali, e dal 2013 firma la regia della trasmissione di Achille Bonito Oliva "Fuori Quadro" (Rai 3). Nel 2017 fonda la società di produzione e post-produzione Purple Neon Lights, che produce i suoi cortometraggi successivi *Sete rimane sete* e *Gagarin, mi mancherai*.

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

MALO TEMPO

di Tommaso Perfetti. Italia, 2018. Col., 19'

Sceneggiatura e Fotografia: Tommaso Perfetti. **Montaggio:** Tommaso Perfetti, Chiara Tognoli, Guglielmo Trupia. **Suono:** Giulia La Marca. **Interpreti:** Luciano La Montagna. **Produzione:** Giulia La Marca - ENECE Film.

Sinossi

Luciano sconta la sua pena rinchiuso in casa, tra mura strette e giornate sempre uguali, il tempo che scorre lentamente scandito sempre dalle stesse azioni. La sua condanna è il vuoto, l'angoscia di una vita in attesa di qualcosa che non arriva. Luciano passa le ore a cantare canzoni drammatiche e piene di passione, che forse nessuno capisce. I genitori lo curano, ma sono anche i suoi carcerieri e il giovane, con la faccia e il corpo da delinquente, si prepara per ricominciare tutto daccapo.

Tommaso Perfetti (1979) ha studiato fotografia e cinema documentario, e si occupa di produzione visiva e indagini documentarie. Ha co-diretto con Pietro de Tilla e Elvio Manuzzi *Il turno* e *Unità di Produzione Musicale*, e con Giulia La Marca il cortometraggio *2036*. Ha prodotto il cortometraggio animato di Giulia Landi *Limites*, di cui è anche co-autore. Il suo primo documentario, *Yvones* (2017), ha vinto il Premio della Giuria per il Mediometrageggio più innovativo al festival svizzero *Visions du Réel*.

QUELLE BRUTTE COSE

di Loris Giuseppe Nese. Italia, 2018. Col., 11'

Sceneggiatura e Fotografia: Loris Giuseppe Nese. **Soggetto Originale:** Chiara Marotta, Loris Giuseppe Nese. **Montaggio:** Chiara Marotta. **Musiche:** Raffaele Caputo. **Suono:** Carlo Manzo, Francesco Romano. **Sound Design:** Davide Maresca. **Scenografia:** Chiara Marotta, Loris Giuseppe Nese. **Costumi:** Chiara Marotta. **Interpreti:** Rossella De Martino, Gerardo Trezza, Margherita Rago. **Produzione:** Loris Giuseppe Nese - Lapazio Film. **Produzione Esecutiva:** Chiara Marotta - Lapazio Film.

Sinossi

I genitori non li scegli, nemmeno il posto in cui nasci. È ciò che pensa una figlia incapace di ribellarsi. Da bambina ha trascorso molto tempo con sua madre, una fervente cattolica, ma avrebbe preferito stare con il padre, impegnato a nascondere una relazione extraconiugale di cui tutti sono silenziosamente a conoscenza. Oggi, il tempo dentro e fuori casa scorre lento e i problemi familiari sono soffocati nel silenzio, sullo sfondo della periferia campana.

Loris Giuseppe Nese (1991), laureato al DAMS di Bologna, si è formato all'Atelier di Cinema del Reale di FilmaP di Napoli con un corso sul produzione e regia orientato al cinema documentario. È assistente alla regia de *L'intrusa* di Leonardo Di Costanzo ed ha collaborato in diversi ruoli a videoclip per RAI, cortometraggi e lungometraggi di finzione e documentari. È finalista al Premio Solinas - Documentario per il cinema 2018 con un progetto di lungometraggio.

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

FUORI CONCORSO SIC@SIC

EVENTO SPECIALE – CORTOMETRAGGIO D'APERTURA

NESSUNO È INNOCENTE

di Toni D'Angelo. Italia, 2018. Col., 20'

Sceneggiatura: Giorgio Caruso, Toni D'Angelo. **Fotografia:** Rocco Marra. **Montaggio:** Marco Spoletini. **Suono:** Giorgio Durantino. **Costumi:** Teresa Papa. **Interpreti:** Salvatore Esposito. **Produzione:** Gaetano Di Vaio, Giovanna Crispino - Bronx Film srl; Gianluca Curti - Minerva Pictures Group srl; Ferdinando Mormone - Tunnel Produzioni.

Sinossi

Ermanno vive di luoghi comuni su Napoli e Scampia: tartassato da notizie di cronaca nera che le descrivono come un inferno dantesco dominato da sparatorie, omicidi, spaccio di droga. A Scampia però ci sono persone comuni, gente per bene che non fa notizia. Una volta giunto a Napoli per la firma di un contratto d'appalto che deve dare una svolta alla sua carriera dovrà fare i conti con la realtà: il luogo dell'incontro è proprio un capannone a Scampia.

Toni D'Angelo (1979) ha diretto tre lungometraggi: *Una Notte*, con cui ottiene la candidatura come Miglior Regista Esordiente ai David di Donatello, *L'innocenza di Clara*, in concorso al World Film Fest di Montreal e al Courmayeur Noir Film Festival, e il poliziesco *Falchi*, interpretato da Michele Riondino e Fortunato Cerlino. Nel 2010 il suo documentario *Poeti* è presentato nella sezione Controcampo Italiano alla 66. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia; mentre è del 2014 il suo primo cortometraggio, *Ore 12*, selezionato al Festival di Roma, dove torna l'anno seguente con *Filmstudio, mon amour*.

EVENTO SPECIALE – CORTOMETRAGGIO DI CHIUSURA

SI SOSPETTA IL MOVENTE PASSIONALE CON L'AGGRAVANTE DEI FUTILI MOTIVI

di Cosimo Alemà. Italia, 2018. Col., 15'

Sceneggiatura: Armando Maria Trotta, Cosimo Alemà, Matteo Branciamore. **Fotografia:** Emanuele Zarlenga. **Montaggio:** Alessio Borgonuovo. **Musiche:** Colombre. **Suono:** Marco de Carolis. **Scenografia:** Ivan Portelli. **Costumi:** Cristiana Agostinelli, Camilla Giuliani. **Interpreti:** Irene Ferri, Anna Ferraioli, Pilar Fogliati, Nina Fotaras, Marco Giuliani. **Produzione:** Cosimo Alemà – 9.99 Films; Maddalena Mayneri – Reef Comunicazione; Francesco Cimpanelli, Francesco Bruschetti – Kahuna Film. **Co-produzione:** Andrea Biscaro, Matteo Stefani, Armando Maria Trotta - Bmovie Italia srl.

Sinossi

Giulia si prepara a trascorrere un week-end con Lucio. Tuttavia, ad aspettarla nella villa in cui si sono dati appuntamento non trova l'innamorato, ma tre sconosciute, le altre amanti di Lucio che, come lei, hanno ricevuto lo stesso messaggio due giorni prima. L'uomo è irreperibile e tra di loro serpeggia una sola domanda: perché ha voluto riunirle lì? Ed è così che quattro nemiche, per sopravvivere agli eventi, dovranno trasformarsi in compagne.

Cosimo Alemà (1970) apprezzato regista di video musicali, negli ultimi quindici anni ha diretto oltre 600 videoclip (lavorando con artisti italiani e internazionali come Ligabue, Skin, Gianna Nannini, Tiziano Ferro, Subsonica, Nelly Furtado, Mina) e numerosi spot pubblicitari, ottenendo svariati riconoscimenti. Dopo aver realizzato tre lungometraggi (*At the end of the day*, *La Santa*, *Zeta*) ha lavorato alla serie tv "A un passo dal cielo 5".

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

EVENTO SPECIALE

SUGARLOVE

di Laura Luchetti. Italia, 2018. Col., 9'

Sceneggiatura: Laura Luchetti. **Animazioni:** Lulù Cancrini, Marco Varriale - Moonchausen. **Montaggio:** Paola Freddi. **Musiche:** Francesco Cerasi. **Interpreti:** Pierfrancesco Favino, Anna Ferzetti, Fabio Canino, Eleonora Russo, Andrea Bosca, Claudia Potenza, Fabrizia Sacchi. **Produzione:** Giovanni Pompili - Kino produzioni srl. **Co-produzione:** Laura Luchetti - Donkadillo.

Sinossi

Gemma e Marcello stanno per sposarsi. Hanno atteso così a lungo questo momento. La cerimonia sta per avere inizio e loro sono travolti dalle emozioni, dalle loro paure e aspettative. Come ogni coppia, si sostengono e immaginano il proprio futuro insieme, si promettono eterno amore. Ma loro non sono come tutte le altre coppie in procinto di sposarsi: Gemma e Marcello sono due statuette di zucchero in cima ad una torta nuziale.

Laura Luchetti (1979) dopo la laurea e un master, lavora come segretaria di produzione e coordinatrice in importanti produzioni americane in Italia e in Gran Bretagna. Nel 1997 gira a Londra il cortometraggio, *In Great Shape*, premiato in vari festival italiani. È lettrice di sceneggiature per European Script Fund e Miramax e, per tre anni, assistente di Russell Crowe, per il quale sarà line producer del documentario *Texas*, da lui diretto. Nel 2003 dirige e produce un documentario sul regista Anthony Minghella e dirige il "Making Of" del film *Cold Mountain*. In seguito scrive, dirige e produce i cortometraggi *La Tartaruga* (2006) e *The Sea* (2007). Ha scritto e diretto gli episodi "Indian Dream" e "Finché morte non ci separi" nel film *Feisbum* (2009) e il lungometraggio *Febbre da Fieno* (2011).

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

La dirompente forza creativa di Stefano Tamburini nell'immagine della 33. SIC Un omaggio all'opera del creatore di Ranxerox che ha (re)inventato la grafica italiana degli anni '80



La Settimana Internazionale della Critica dedica l'immagine della sua trentatreesima edizione all'indimenticabile e folgorante genio creativo di Stefano Tamburini, grafico e narratore per immagini, grande sperimentatore di tecniche e linguaggi - nel fumetto come nella grafica editoriale e pubblicitaria - scomparso prematuramente nella seconda metà degli anni '80. Nella sua breve ma intensa carriera, Tamburini ha segnato la storia della grafica italiana e internazionale. L'immagine scelta per rappresentare la Settimana Internazionale della Critica 2018, nata come illustrazione editoriale e pubblicata sul numero 11 della rivista *Frigidaire*, mostra una delle principali tecniche usate da Tamburini, che saccheggiava magazine di moda e ricreava le immagini con collage di cartoncini colorati, con un occhio ai *papier découpé* di Matisse e alle illustrazioni pubblicitarie del futurista Fortunato Depero. La scelta di Tamburini è un ritorno al futuro con il quale la SIC rende omaggio ad un giovane artista innovativo e avanguardista che quasi quattro decenni fa ha reinventato il mondo delle immagini grafiche con una serie

di visionarie "opere prime" sempre straordinarie e dirompenti, che ancora oggi conservano una sbalorditiva carica di rottura e un'inconsueta freschezza.

Il Delegato Generale della SIC, Giona A. Nazzaro, ha spiegato: "Stefano Tamburini incarna le energie più vive e creative del '77. "Per fare grafica ci vogliono i muscoli", era solito dichiarare. Il lavoro tamburiniiano rappresenta un taglio netto con il passato. Politica, moda, musica, fumetti, grafica: nulla sarà più lo stesso dopo il ciclone Tamburini. Stefano Tamburini è per la grafica e il fumetto in Italia quel che i Sex Pistols sono per la musica: un laboratorio febbrile, pulsante di vita, energia e futuro. Creatore di Ranxerox, autore di inauditi cut-up rumoristi, Tamburini è la primavera di bellezza del '77. La SIC, omaggiando Stefano Tamburini, consapevolmente vuole creare un ponte fra le urgenze di ieri e le tensioni del miglior cinema di oggi. Un passaggio di consegne. Perché il futuro non è scritto. Tanto meno quello del cinema".

Stefano Tamburini (1955 - 1986) - Dopo l'esordio nel 1974 sulla rivista underground *Combinazioni*, inizia a collaborare come grafico e disegnatore per l'agenzia romana di controinformazione Stampa Alternativa. Tre anni dopo, Tamburini partecipa attivamente alle azioni e alle lotte del Movimento del '77, ritraendone gli umori sulle pagine di *Cannibale*, rivista da lui ideata e realizzata con Massimo Mattioli, Filippo Scozzari, Andrea Pazienza e Tanino Liberatore. Con Liberatore si consolida presto un fruttuoso sodalizio artistico, che porterà alla nascita di Ranxerox, personaggio che gli darà la notorietà. Nel 1980, con Vincenzo Sparagna e Filippo Scozzari fonda il mensile *Frigidaire*, che diventa per Tamburini una vera e propria palestra di sperimentismi grafici: dal collage di cartoncini colorati e scarti di stampa recuperati in tipografia all'uso di smalti su foto di moda, dalle fotocopie distorte alla manipolazione di foto polaroid. Per *Frigidaire* disegna anche fumetti con tecniche non convenzionali, intervenendo pittoricamente su foto di moda o utilizzando fotocopie distorte con la tecnica della Copy Art. Firma, inoltre, con lo pseudonimo di Red Vinyle, una provocatoria rubrica, dove indossa le vesti di un arrogante e spietato critico musicale. Negli stessi anni, si cimenta nella scrittura di alcuni brani, musicati e registrati dal musicista Maurizio Marsico, con cui dà luogo a performance artistico-musicali in locali di tendenza. Mentre la popolarità del suo personaggio Ranxerox cresce sempre più trovando spazio sulle più importanti riviste internazionali di fumetto, l'autore intraprende nuovi percorsi creativi nella pubblicità e nella moda. Nel 1986, all'apice del successo, muore improvvisamente all'età di soli trent'anni.

CREDITS: © 1981-2018 Alessandra e Enrico Tamburini | Scarica l'immagine: <https://goo.gl/xAHX3p>

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani (SNCCI)

Franco Montini | Presidente

la Biennale di Venezia

Paolo Baratta | Presidente

75. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

Alberto Barbera | Direttore Artistico

33. Settimana Internazionale della Critica (SIC)

Commissione di selezione

Giona A. Nazzaro | Delegato generale

Luigi Abiusi, Alberto Anile, Beatrice Fiorentino, Massimo Tria | Selezionatori

Programmazione

Eddie Bertozzi

sicvenezia@gmail.com

Ufficio Stampa

Glenda Manzetto | Stampa internazionale - press@sicvenezia.it

Stefania Gargiulo | Stampa italiana - stampa@sicvenezia.it

Materiali stampa: www.sicvenezia.it/stampa

Segreteria SNCCI

Patrizia Piciacchia

snci.info@gmail.com

via delle Alpi, 30 - T: 06 4824713

www.snci.it

www.sicvenezia.it

#SIC33

MAIN SPONSOR



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS



33. Settimana Internazionale della Critica

organizzata da



con il contributo di



in collaborazione con



Main sponsor



Sponsor



Partner Culturale



Partner SIC@SIC



Partner Istituzionali



Media Partner

